



Carissimi,
eccoci giunti nel nuovo anno. Un nuovo inizio, un tempo da vivere, un tempo che nasconde in sé, per noi e per ogni uomo, la presenza di Dio..

Sapete, quando io ero piccola mia mamma amava cucire.

Io mi sedevo vicino a lei e le chiedevo cosa stesse facendo.

Lei mi rispondeva che stava ricamando.

Osservavo il lavoro di mia madre da un punto di vista più basso rispetto a dove stava seduta lei, cosicché ogni volta mi lamentavo dicendole che dal mio punto di vista ciò che stava facendo mi sembrava molto confuso.

Lei mi sorrideva, guardava verso il basso e mi diceva: "Vai fuori a giocare un po' e quando avrò terminato il mio ricamo ti prenderò in braccio e ti lascerò guardare dalla mia posizione".

Mi domandavo perché utilizzava dei fili di tanti colori e perché mi sembravano così disordinati visti da dove stavo io. Alcuni minuti dopo sentivo la voce di mia madre che mi diceva: "Vieni qua e siediti in braccio". Io lo facevo immediatamente e mi sorprendevo e mi emozionavo al vedere i bei fiori o il bel tramonto nel ricamo. Non riuscivo a crederci; da sotto si vedeva così confuso.

Questo è quello che accade a noi con Dio... Lui tesse la trama della nostra vita e quella di ogni uomo ed anche la trama di questo mondo che, a volte, ci sembra come impazzito e tanto lontano da Dio stesso... **ma è Lui che ne tesse la trama...** è Lui! Non sempre capiremo, non sempre sentiremo... ma possiamo fidarci che Dio stesso tira le fila del nostro tempo lo fa con un arcobaleno di colori che disegnano l'amore.

Nella prossima lettera torneremo a meditare sulle parole ed i gesti della Santa Messa... ma oggi, oggi vorrei condividere con voi le parole del **Messaggio che Papa Francesco ci ha inviato nel primo giorno di quest'anno... messaggio, come sempre, dedicato alla Pace** (e Dio sa quanto abbiamo bisogno di Pace ora, qui, adesso)...

„La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità.

Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». [1] *In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili.*

Non si ottiene la pace se non la si spera.

*Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di **credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace.** In questo, ci può ispirare l'amore di Dio per ciascuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile.*

La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani... La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste.

Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato.

La grazia di Dio Padre si dà come amore senza condizioni. Ricevuto il suo perdono, in Cristo, possiamo metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. *Giorno dopo giorno, lo Spirito Santo ci suggerisce atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace.*

Che il Dio della pace ci benedica e venga in nostro aiuto. Che Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo.

E che ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé." (Papa Francesco, 01/01/2020)

Flavia